

dividerà in parti 4., e da esse si tirano paralelle all'asse della colonna EF come la 4. 8., e dall' 8. prolungata la 3. Z in due moduli 12. circa, si tirerà la 2. 8., che segarà l'asse EF in 9., si dividerà dunque la porzione Z 9. in quattro parti eguali, e si tireranno le linee 7. 2., e 6. 2., e 5. 2.; ove adunque tagliano le normali, o paralelle all'asse FE prima tirate, si condurrà una linea, che passerà per li punti 5. 6. 7., e darà la gonfiezza della colonna superiore. Così si farà dell' inferiore, ma queste paralelle all'asse saranno solamente tra se distanti un mezzo dito, e tirata la 2. 11. allo stesso modo si tirerà la 10. 2., ed allo stesso modo si condurrà per li punti, dove sega la curva 3. 10. 11. per la gonfiezza inferiore della colonna.

Last 7.  
Trat. 3.

Si potrà anche fare colla linea conchile, che insegna il Vignola, senza però sapere che linea fosse, a questo modo tirata al terzo della colonna la linea Z 3. di dita 13. si tireranno anche tutte le altre allo stesso modo, che prima, come la 6. 9. 2., e l'altre 7. 2., e 6. 2., e simili. Indi si trasporterà in tutte la stessa distanza Z 3. in ognuna di loro dall'asse EF, e terminerà ne' punti 11. 10. 3. 6. 7. 8., per li quali si tirerà una linea curva, che darà gonfiamento alla colonna.

### OSSERVAZIONE QUINTA.

*Delle Cornici libere nell'ordine Dorico.*

Queste Cornici, le quali sono indipendenti dalle Colonne Doriche, si possono facilmente applicare ad esse, perchè basta, che un Dentello venga a piombo sul mezzo della Colonna; sia dunque la Cornice 25., la quale alternativamente ha un Dentello, ed un Tulipano, o altro simile fiore pendente, che sono alti dita 6., larghi 4., il voto fra loro occupato dal fiore è diti 6., la gola di sotto è alta diti 3., la gola di sopra diti 3., i due listelli sopra, e sotto il Dentello dito uno, fra entrambi il resto è parti 9.

La Cornice 26. è colle stesse misure, varia solamente nel Dentello, il quale è fodo, ed è scolpito solamente a scanalature.

La Cornice 34. riesce vaga in opera, prima s'adombra in un Cavetto alto diti 4. sopra il Dentello alto diti 5., largo 3. e mezzo, l'uno è lontano dall'altro diti 12., nel quale spazio evvi una pina pendente, o simil altro frutto. Sopra vi è un largo listello di un dito; indi un continuo festone di diti 5. sopra un'altro listello eguale, indi la Corona, e la Gola di 9. dita.

La Cornice 33. in vece di Dentelli ha foglie di lauro pendenti; del resto è simile all'altre, ed ha quasi le stesse misure. La Cornice 32. ha il Dentello scolpito secondo una Cornice delle terme Diocleziane in Roma apportata dall'Autore del parallelo dell'Architettura per una Cornice Dorica, benchè in vero sia Jonica.